

Repertorio N. 90939

Raccolta N. 24753

VERBALE

DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA  
SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2005 (duemilacinque) addì 17 (diciassette) del mese di ottobre in Torino, in corso Re Umberto I n. 9 bis, presso la sede della società, alle ore dieci e quindici.

Avanti me dottor GIANCARLO GRASSI REVERDINI, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattane dal comparente con il mio consenso,

**è personalmente comparso il signor:**

Dott. Luigi LUZZATI

nato a Genova (GE) il 29 settembre 1953, domiciliato per la carica in Torino, presso la sede della società, dirigente, della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede di ricevere il presente atto.

Il comparente, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

o, in forma abbreviata, ACQUE POTABILI S.p.A.

con sede in Torino (TO), Corso Re Umberto n. 9/bis, capitale sociale

Euro 4.076.261,00, interamente versato, con numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00489140012, assume ai sensi di legge e di statuto la Presidenza dell'assemblea della società convocata per questo giorno, luogo alle ore dieci in prima convocazione con il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### PARTE ORDINARIA

Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione, previa riduzione del numero dei componenti stessi da nove a otto.

##### PARTE STRAORDINARIA

- 1) Delibera di fusione per incorporazione di NUOVA SAP S.p.A. nella Società Acque Potabili S.p.A. ai sensi dell'articolo 2501-bis del Codice Civile;
- 2) Approvazione del relativo Progetto di Fusione;
- 3) Approvazione delle modifiche degli articoli 3, 5, 10, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 22 dello statuto sociale della Società;
- 4) Conferimento dei poteri per l'adempimento delle formalità di legge relative all'operazione di fusione di cui al punto 1.

Il Presidente designa me notaio, con il consenso dell'assemblea, per la redazione del verbale in forma pubblica.

Il Presidente comunica che oltre a lui sono presenti i Consiglieri:

Ing. Paolo Romano - Vice Presidente - Consigliere Delegato;

Dott. Francesco SAVA - Consigliere Delegato

Ing. Gianluigi DEVOTO - Consigliere Delegato

Prof. Giorgio GILLI,

Dott. Armando MANZONI

Dott. Renato PARENA

ed i Sindaci effettivi

Dott.ssa Margherita GARDI, Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Franco GIONA

Dott. Maurizio GIORGI

E' assente giustificato il Consigliere Dott. Roberto FRASCINELLI

Il Presidente comunica che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sui quotidiani LA STAMPA e ITALIA OGGI del 13 settembre 2005.

L'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto è il seguente:

NOMINATIVO	NUMERO AZIONI
NUOVA SAP S.p.A.	7.645.451

Oltre che dalle risultanze del Libro dei Soci, il suddetto elenco è stato integrato da comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/98 e da altre informazioni a disposizione.

Il Presidente dichiara di non essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del D.Lgs. 58/98.

Dichiara che su numero 8.152.522 azioni sono stati effettuati numero 23 (ventitre) depositi relativi a numero 7.678.197 (settemilionei-

centosettantottomilacentonovantasette) azioni ordinarie con pari numero di voti e cioè il 94,18% (novantaquattro virgola diciotto per cento) del capitale sociale.

Circa le azioni presenti, si riserva di precisare il loro numero in seguito ai risultati delle rilevazioni in corso, dando atto comunque che risulta presente un numero di azioni sufficiente per la costituzione dell'assemblea.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente convocata e validamente costituita per deliberare sull'Ordine del Giorno di cui dà lettura.

Comunica inoltre che, come disposto dall'art. 2 del Regolamento delle Assemblee, possono assistere con il consenso del Presidente dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e dipendenti della Società e delle società controllate.

Risultano attualmente presenti i signori Alberto Eicholzer per FINOPI, Roberto STASLO e Benedetta SPADA per BARABINO & PARTNERS.

Il Presidente di consegna un fascicolo contenente il "Documento Informativo" relativo alla Fusione per incorporazione di NUOVA SAP S.p.A. in Acque Potabili S.p.A.

Detto documento contiene:

- le informazioni relative all'operazione;
- i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società parteci-

panti alla fusione;

- le situazioni patrimoniali delle società al 30 giugno 2005;
- il Progetto di fusione, con allegato lo statuto vigente e lo statuto proposto di Acque Potabili S.p.A.;
- la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Relazione della società di revisione di Acque Potabili, PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- la Relazione della società di revisione KPMG S.p.A.;

Detto fascicolo si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"** per farne parte integrante.

L'azionista Zola, propone, se il Presidente e l'assemblea consentono, di omettere la lettura di tutti i documenti contenuti nel fascicolo distribuito a tutti i presenti.

L'assemblea approva.

Il Presidente inizia la trattazione dell'Ordine del Giorno con l'unico punto della parte ordinaria, relativo alla "Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione, previa riduzione del numero dei componenti stessi da nove a otto."

Ricorda che l'art. 16 dello Statuto sociale vigente prevede che il Consiglio sia composto da non meno di sette e non più di tredici membri mediante la presentazione di liste di candidati da parte dei soci che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale

sociale.

La dott. Sciolotto, rappresentante dell'azionista Nuova SAP, propone di determinare in otto il numero dei Consiglieri.

L'azionista Braghero, ottenuta la parola, chiede per quale motivo la proposta di ridurre a otto il numero dei Consiglieri viene fatta dal socio di maggioranza e non del Consiglio stesso, che l'ha posta all'ordine del giorno. Chiede di fornire ai soci una doverosa informativa delle variazioni intervenute nella composizione del Consiglio dell'ultima assemblea.

Il Presidente risponde che si sono resi dimissionari i Consiglieri Venturini, Serra e Jean Michel Romano e sono stati cooptati in Consiglio gli attuali componenti dott. Parena e ing. Devoto. Si è ritenuto corretto proporre alla prima assemblea utile (e quindi alla presente) la conferma degli amministratori cooptati.

Il Presidente comunica, sciogliendo la precedente riserva, che sono attualmente presenti in assemblea n. 7 (sette) azionisti, di cui uno per delega, portatori di numero 7.677.533 (settemilioneisessantasettantasettemilacinquecentotrentatre) azioni pari al 94,17% (novantaquattro virgola diciassette per cento) delle azioni aventi diritto di voto.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano.

Dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata con il voto favorevole di tutti i pre-

senti, salvo l'astensione degli azionisti:

Braghero con voti 500

Gagna con voti 8.200

Agazzi con voti 23.298

e così in totale con l'astensione di n. 31.998 (trentunmilanovecentonovantotto) azioni. Per i nominativi dei Consiglieri il Presidente comunica che ai sensi dell'art. 16 dello Statuto:

a) è stata depositata nei termini una lista di candidati, con relativa documentazione comprovante l'ammissione dei soci all'Assemblea e le dichiarazioni di ogni singolo candidato di accettazione della candidatura, di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e di esistenza dei requisiti di legge.

Tale lista è stata depositata dall'Azionista NUOVA SAP S.p.A., che detiene il 93,78% del capitale, presso la sede sociale il 6 ottobre 2005 e pubblicata sui quotidiani ITALIA OGGI, MILANO FINANZA e CORRIERE DELLA SERA del 27 settembre 2005

La lista è così composta:

1. DEVOTO Ing. Gianluigi

2. PARENA Dott. Renato

Ricorda che il mandato dei nuovi amministratori cesserà con quello degli amministratori in attualmente in carica e cioè alla data dell'assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007.

Ricorda inoltre che l'emolumento dei consiglieri nominati sarà quello

stabilito dall'assemblea del 5 aprile 2005 e cioè di Euro 12.000,00 (dodicimila) annui lordi.

Il Presidente fornisce all'assemblea un breve curriculum degli amministratori proposti:

- l'ing. Devoto è Direttore di Genova Acque e, all'interno del gruppo Acque Potabili, ha già assunto la funzione di Amministratore Delegato dell'Acquedotto di Savona;

- il dott. Parena è responsabile amministrativo di SMAT.

Effettuata la votazione peralzata di mano, dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la LISTA ha avuto il voto favorevole di tutti i presenti, salvo l'astensione degli azionisti:

Braghero Carlo Maria con voti 500

Gagna Giorgio con voti 8.200

Agazzi Bruno con voti 23.298

e così in totale con l'astensione di n. 31.998 (trentunmilanovecentonovantotto) azioni.

Il socio Braghero precisa che la sua astensione non è motivata dalla scelta delle persone, bensì dalla metodologia della votazione.

Si procede quindi alla trattazione della parte straordinaria dell'ordine del giorno.

Ai fini dell'accertamento del quorum costitutivo dell'assemblea in sede straordinaria, il Presidente aggiorna i dati delle presenze in



sala:

- sono attualmente presenti, in proprio o per delega n. 7 (sette) azionisti, portatori di n. 7.677.533 (settemilioneisecentosettanta-settemilacinquecentotrentatre) azioni, pari al 94,17% (novantaquattro virgola diciassette per cento) del capitale.

Il Presidente propone di trattare congiuntamente i punti 1), 2) e 4) dell'ordine del giorno, tra loro strettamente connessi, che riguardano:

1) Delibera di fusione per incorporazione di NUOVA SAP S.p.A. nella Società Acque Potabili S.p.A. ai sensi dell'articolo 2501-bis del Codice Civile;

2) Approvazione del relativo Progetto di Fusione;

4) Conferimento dei poteri per l'adempimento delle formalità di legge relative all'operazione di fusione di cui al punto 1.

Il Presidente omette, come precedentemente approvato dall'assemblea, la lettura dei documenti contenuti nel fascicolo informativo distribuito ai presenti.

L'azionista Braghero, ottenuta la parola, si rammarica del fatto che, nonostante le assicurazioni del Presidente in sede della precedente assemblea del 21 aprile scorso, non gli è stata inviata la documentazione assembleare, rilevando che con la nuova gestione i rapporti con gli azionisti sono peggiorati.

Non avendo potuto esaminare i documenti, pur consentendo all'omissio-

ne dell'integrale lettura, chiede al Presidente di illustrare, sia pure per sintesi, l'operazione di fusione che viene oggi proposta.

Il Presidente si scusa del fatto, chiarendo che deve essersi trattato di un disguido, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico alla struttura aziendale di inviare, in occasione delle assemblee, la documentazione ai soci che abitualmente vi partecipano.

Il socio Agazzi dichiara che neppure lui ha ricevuto documentazione alcuna.

Il Presidente dà lettura del testo di deliberazione che viene proposto all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

- preso atto della Relazione degli Amministratori;
- viste le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione al 30 giugno 2005;
- preso atto della Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A., esperto comune designato dal Tribunale di Torino ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501 sexies e 2501 bis, 4° comma Codice Civile;
- preso atto della Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'articolo 2501 bis, 5° comma, Codice Civile,

DELIBERA

1. di approvare il Progetto di Fusione mediante incorporazione della NUOVA SAP S.P.A. nella Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, redatto ai sensi dell'art. 2501 ter C.C., quale proposto dal Consiglio di Amministrazione;
2. di procedere conseguentemente, secondo le modalità stabilite nel Progetto di Fusione ed in base alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2005, alla fusione per incorporazione della NUOVA SAP S.P.A. nella Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili e pertanto, con effetto dalla data di efficacia della fusione, coincidente con la data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 Codice Civile, a:
  - a) annullare tutte le numero 72.370.000 (settantaduemilioni-trecentosettantamila) di azioni ordinarie di NUOVA SAP S.P.A.;
  - b) assegnare numero 4.443.518 (quattromilioniquattrocentoquarantetremilacinquecentodiciotto) azioni ordinarie della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili agli azionisti di NUOVA SAP S.P.A., in base al rapporto di cambio di 6,14 (sei virgola quattordici) azioni ordinarie Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna per ogni 100 (cento) azioni ordinarie NUOVA SAP S.P.A. del valore nominale di euro 1,00 (uno) ciascuna;

c) annullare numero 3.101.933 (tremilionicentounomilanovecentotrentatre) azioni proprie rinvenienti dalla fusione e contestualmente ridurre il capitale sociale da euro 4.076.261,00 (quattromilionisettantaseimiladuecentosessantuno) ad euro 2.525.294,50 (duemilionicinquecentoventicinquemiladuecentonovantaquattro virgola cinquanta).

3. di conferire al Presidente ed al Vice Presidente ogni facoltà e potere affinché possano, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori dagli stessi nominati, effettuare tutto quanto necessario per l'attuazione della presente deliberazione e così possano:

- eseguire la fusione ed in particolare stipulare il relativo atto pubblico, fissando ogni clausola e modalità di attuazione;
- individuare, anche in separati atti, attività e passività della società incorporanda da assumersi dall'incorporante per effetto della fusione, provvedere alle conseguenti operazioni di annullamento delle azioni, richiedere volture, trascrizioni - senza iscrizioni di ipoteca legale - ed annotazioni anche in registri immobiliari ed in altri pubblici registri, e comunque provvedere a tutto quanto richiesto, necessario e utile, per la completa attuazione delle deliberazioni assunte;
- adempiere a ogni formalità richiesta affinché la presente deliberazione ottenga le approvazioni di legge, con facoltà di in-

trodurvi le eventuali varianti che fossero necessarie e opportune anche ai fini dell'iscrizione;

- provvedere in genere a quanto richiesto e opportuno per la completa attuazione della fusione per incorporazione di cui sopra, anche in relazione agli adempimenti presso le competenti autorità con ogni e qualsiasi potere, nessuno escluso o eccettuato."

Su invito del Presidente il Consigliere delegato dott. Sava illustra gli elementi essenziali dell'operazione oggi proposta ai soci.

Si tratta, afferma, di una fusione cosiddetta "inversa", per effetto della quale l'incorporante si trova a detenere azioni proprie, e precisamente le azioni che già erano possedute dalla controllante incorporata.

Tali azioni, per la parte che eccede il rapporto di concambio, dovranno essere annullate; tuttavia si è ritenuto opportuno di non procedere all'integrale annullamento, bensì di mantenerne in portafoglio una piccola parte (100.000), rientrante nel limite del 2%.

Il Presidente illustra in sintesi la situazione pro forma della società al 30 giugno 2005, riclassificata post-fusione e riportata nelle prime due pagine del fascicolo.

La società, in base alle risultanze dei primi sei mesi e della proiezione delle stesse su base annuale, si trova in una situazione di assoluta tranquillità patrimoniale e reddituale per quanto riguar-

da la possibilità di far fronte all'indebitamento che faceva capo all'incorporata.

A completamento dell'informativa agli azionisti comunica che, in ottemperanza a quanto richiesto dalla CONSOB in sede di OPA, nei giorni scorsi è stata effettuata un'operazione di "private placement" ad investitori istituzionali di una quota del 3,6% del capitale, al fine di ricostituire, a fusione avvenuta, il flottante nella percentuale superiore al 10% richiesta dalla stessa CONSOB.

Il prezzo di collocamento è stato di 15,10 Euro per azione.

L'azionista Gagna chiede perchè il collocamento è avvenuto al prezzo di 15,10 Euro, anzichè ad un prezzo pari alle ultime quotazioni di borsa che sono superiori.

Il Presidente risponde che l'operazione, necessaria per mantenere la quotazione in borsa e quindi di reperire eventualmente nuove risorse di capitale sul mercato al fine di incrementare il valore della società, ha avuto per necessità tempi ristretti, con margini limitati di trattative.

L'azionista Agazzi chiede di conoscere il nome degli investitori istituzionali presso i quali è avvenuto il collocamento ed i criteri in base ai quali è stato determinato il prezzo.

Il Presidente risponde che Nuova SAP ha conferito l'incarico a Banca IMI di ricercare e contattare investitori interessati all'operazione, anche su indicazione di SMAT e AMGA.

Sono state ricevute alcune offerte e Nuova SAP ha stabilito di collocare:

81.163 azioni ciascuna a FIN-OPI, BNL e Banca CARIGE e 50.000 azioni a Banca Intermobiliare.

Il prezzo applicato è stato, per tutti, di 15,10 euro; tale prezzo è stato definito da un meccanismo di mercato, a seguito di libera trattativa fra le parti.

Agazzi osserva che in Borsa il prezzo di mercato degli ultimi 6 mesi è stato di 18 euro.

Il Consigliere Manzoni interviene rilevando che la determinazione del prezzo costituisce un problema che riguarda la società venditrice (Nuova SAP) e non Acque Potabili.

Il Consigliere SAVA ricorda che il termine per ripristinare il flottante (120 giorni dalla conclusione dell'OPA) era molto stretto, il che ha impedito di rivolgersi ad un mercato più ampio.

Agazzi, ricordando che da tempo aveva evidenziato il problema del flottante, chiede per quale motivo non avvengono ancora scambi regolari in Borsa.

Il Presidente risponde precisando che la ricostituzione del flottante si realizzerà all'esito della fusione.

Agazzi chiede quale sarà il capitale post-fusione.

Il Presidente risponde che, come risulta dal Progetto di fusione, il capitale sarà di Euro 2.525.294,50.

Agazzi ancora chiede se la società ha in previsione l'acquisizione di nuove concessioni.

Il Presidente, nel riconfermare il programma enunciato nella precedente assemblea, risponde che la società sta partecipando ad un importante gara bandita a Catania che, al momento, costituisce l'unica procedura avviata.

Agazzi osserva che la società è scarsamente patrimonializzata e quindi non dotata di mezzi sufficienti per poter partecipare a gare importanti: chiede se è previsto un aumento di capitale.

Il Presidente risponde che il patrimonio netto, ammontante a circa 80 milioni, non è affatto irrilevante, inoltre gli investimenti sono finanziati con operazioni di project finance correlati alla durata delle concessioni e quindi diluite nel tempo.

Allo stato attuale non è in programma un aumento di capitale.

Interviene quindi il socio Braghero.

Osserva che il Documento informativo evidenzia, nella situazione pro forma post fusione, una perdita al 30 giugno di 230.000 euro, mentre dalla Relazione Semestrale risulta per Acque Potabili un utile di periodo di 900.000 euro: non pare quindi che la fusione sia vantaggiosa per la società.

D'altronde ciò è la logica conseguenza del fatto che, con la fusione, viene ribaltato su Acque Potabili l'onere dell'indebitamento di Nuova SAP per l'acquisizione del controllo di SAP e la conseguente OPA.



Rileva a pagina 8 del documento una incongruenza fra l'importo dell'investimento per il controllo di SAP (130,9 milioni) e la somma dei mezzi utilizzati (risorse finanziarie 72,4 milioni e indebitamento bancario 66,5 milioni).

Per quanto riguarda il "private placement", dopo aver osservato che il dott. Luzzatti è anche Presidente di Nuova SAP e quindi legittimato a rispondere alle richieste di chiarimenti, esprime l'opinione che con la vendita a 15,1 euro Nuova Sap ha in realtà fornito al mercato l'indicazione che il titolo in borsa è oggi sopravvalutato.

Chiede darsi atto di un refuso contenuto a pagina 11 del fascicolo, là dove è erroneamente riportato il nome del Sindaco dott. Giorgi.

Interviene quindi il socio Zola.

Chiede copia del verbale e dell'elenco dei presenti.

Apprezza la presenza in assemblea della grande maggioranza dei consiglieri e di tutti i sindaci, così come le modalità con cui il Presidente ha condotto l'assemblea, consentendo un'ampia discussione e fornendo immediate risposte.

Dissente dalle critiche rivolte alle modalità del "private placement", osservando che tutte le informazioni richieste dagli intervenuti sono in realtà contenute nel fascicolo informativo.

Non ritiene di poter giudicare il rapporto di concambio.

Il Presidente ringrazia e conferma che a pagina 16-17 del fascicolo sono contenute tutte le informazioni relative al "private placement"

ed ai criteri seguiti per la sua realizzazione.

E' intendimento del management di nominare una banca specialista con l'obbiettivo di dare sostegno alla liquidità del titolo.

Il prezzo di 15,10 Euro è stato ritenuto congruo, anche in considerazione del fatto che è di poco (circa il 4%) inferiore al prezzo (15,70) pagato per l'acquisto del pacchetto di controllo.

Il rapporto di concambio è stato certificato, a norma di legge, da una società di revisione indipendente, KPMG, designata dal Tribunale di Torino.

Il Consigliere Sava risponde all'osservazione del socio Braghero sulla non coincidenza delle cifre riguardanti l'investimento e le risorse per sostenerlo.

Non si tratta di un errore, bensì del fatto che Nuova SAP ha in effetti reperito risorse in misura superiore al costo di acquisto, al fine di coprire gli oneri, anche fiscali e finanziari, allo stesso conseguenti.

Esaurita la discussione il Presidente comunica che sono rimaste invariate le presenze in assemblea precedentemente comunicate e procede alla votazione per alzata di mano.

Dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione è approvata con il voto favorevole di tutti i presenti, salvo:

a) l'astensione del socio Gagna, con voti 8200;

b) il voto contrario dei soci:

Agazzi con voti 23.298

Braghero con voti 500

e così in totale con voti contrari n. 23.798 (ventitremilasettecentonovantotto).

Si procede quindi alla trattazione del punto 3) dell'Ordine del giorno:

"3) Approvazione delle modifiche degli articoli 3, 5, 10, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 22 dello statuto sociale della Società;"

L'azionista Gagna, essendo le ore 11.43, si allontana dalla sala.

Il Presidente comunica che il testo degli articoli di cui si propone la modifica si trova alle pagine 76 e seguenti del fascicolo.

Il socio Braghero rileva che nel fascicolo manca ogni indicazione che evidenzi le parti modificate dei singoli articoli dello statuto. Pertanto, nell'impossibilità di esprimere valutazioni, ritiene preferibile non partecipare alla votazione e si allontana dalla sala.

Il socio Agazzi, associandosi alle motivazioni di Braghero, si allontana anch'egli dalla sala.

Il socio Zola concorde sulle osservazioni degli azionisti Braghero e Agazzi.

Il Presidente illustra per sintesi le modifiche apportate a ciascuno degli articoli oggetto della proposta e le motivazioni delle modifiche stesse.

Il Presidente comunica che sono ora presenti in sala n. quattro azionisti portatori, in proprio e per delega, di n. 7.645.535 (settemilioneicentoquarantacinquemilacinquecentotrentacinque) azioni, pari al 93,78% del capitale.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano del seguente

#### TESTO DI DELIBERAZIONE

"L'Assemblea degli Azionisti della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

- preso atto della Relazione degli Amministratori;

#### DELIBERA

di modificare, con effetto dalla data di efficacia della fusione per incorporazione della NUOVA SAP S.P.A. nella Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, gli articoli 3, 5, 10, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 22 dello statuto sociale nel seguente nuovo testo:

#### **Articolo 3**

La Società ha sede in Torino.

Possono essere istituiti e soppressi sedi secondarie, filiali, agenzie e uffici, in Italia e all'estero.

#### **Articolo 5**

Il capitale sociale è di Euro 2.525.294,5 (duemilionicinquecentoventicinquemilaeduecentonovantaquattrovirgolacinque) diviso in numero

5.050.589 (cinquemilionicinquantamilaecinquacentottantanove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.

#### **Articolo 10**

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare; l'avviso contiene anche l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della seconda convocazione ed è pubblicato nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano «La Stampa».

#### **Articolo 13**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea a maggioranza.

L'assistenza del segretario non è necessaria se il verbale dell'Assemblea è redatto dal notaio indicato dal Presidente.

Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Il verbale dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal redattore, indica la data dell'Assemblea, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni con l'identificazione di coloro che relativamente a ciascuna materia all'Ordine del Giorno hanno espresso voto favorevole o contrario o si sono astenuti.

Le copie dei verbali certificate conformi dal redattore e dal Presidente fanno prova ad ogni effetto di legge.

#### **Articolo 14**

L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

L'Assemblea Straordinaria, sia in prima che nelle successive convocazioni, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più del 65% del capitale sociale, e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.

#### **Articolo 16**

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto di otto ovvero di nove membri in funzione del numero di liste presentate per la nomina degli amministratori. In particolare, saranno eletti otto amministratori nel caso in cui vengano presentate solamente una o due liste; in tutti gli altri casi (i.e. nell'ipotesi in cui siano presentate tre o più liste) il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su di un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di una percentuale pari o superiore al 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, copia della documentazione di ammissione all'Assemblea.

In ciascuna lista dovranno essere indicati otto candidati; le liste contenenti un numero di candidati diverso saranno ritenute inammissibili.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di quindici giorni sopra indicato, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura, ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti

prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica, e sempre per ciascun candidato, il curriculum professionale.

Ogni socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti tutti gli otto amministratori candidati in tale lista.

Qualora vengano presentate due o più liste potranno essere eletti al massimo quattro amministratori per ciascuna delle liste presentate. Per l'elezione degli amministratori si procederà dividendo i voti ottenuti da ciascuna lista successivamente per uno, per due, per tre e per quattro. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto, e verranno disposti in una unica graduatoria decrescente (ai fini della quale saranno considerati esclusivamente i primi quattro amministratori indicati in ciascuna lista). Risulteranno quindi eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.



Per la nomina di amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato, come previsto dall'art. 2386 - primo comma del codice civile. Qualora ciò non risulti possibile per incapacità delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 - 1° comma, del Codice Civile. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalle disposizioni cui è sottoposta la Società, anche con riferimento a quelli al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da associazioni di categoria o da società di gestione di mercati regolamentati.

#### **Articolo 17**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento) nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
- la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-ter del codice civile;
- il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio del Comune di Torino;
- l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società.

### **Articolo 18**

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui all'art. 20 - 3° comma, nomina il Presidente e nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non amministratore.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza della Società;
- presiede l'Assemblea;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
- provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite agli amministratori;
- esercita le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma, può:

- delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2381 del codice civile;
- conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche a dipendenti della Società e a terzi; .
- nominare un Vice Presidente e uno o più Amministratori Delegati.

### **Articolo 19**

Fermi restando i poteri di convocazione riservati dalla legge ai sindaci, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, vi provvede l'amministratore più anziano cui siano state delegate le attribuzioni ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale o in sua assenza o impedimento l'amministratore più anziano di età.

La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di convocazione che contiene l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione è inviata di norma almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento; nei casi di urgenza il termine può essere di almeno 24 ore.

Le adunanze consiliari si tengono di regola presso la sede della Società; possono anche tenersi altrove purché in Italia.

L'avviso di convocazione contiene l'eventuale indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione quali la conferenza telefonica ovvero la videoconferenza. L'avviso di convocazione è trasmesso negli stessi tempi e con le stesse modalità ai sindaci.

Il Consiglio di amministrazione può riunirsi per conferenza telefonica o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano

essere identificati e sia loro possibile seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esaminati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento dall'amministratore più anziano cui siano state delegate le attribuzioni ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale o in caso di sua assenza o impedimento dall'amministratore presente più anziano di età.

#### **Articolo 20**

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 6 amministratori.

Sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti le deliberazioni concernenti:

- l'approvazione del progetto del bilancio d'esercizio e delle situazioni contabili infrannuali;
- la convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci.

Tutte le deliberazioni aventi oggetti diversi da quelli indicati al precedente comma sono assunte dal Consiglio con il voto favorevole di almeno 6 amministratori.

I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal Segretario del

Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal Segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal Segretario del Consiglio di amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.

## **Articolo 22**

Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità indicati nel Decreto del 30 marzo 2000, n. 162 del Ministero della Giustizia.

Ai fini del suddetto decreto le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale.

Agli stessi fini il settore strettamente attinente all'attività della Società è quello acquadottistico.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante il numero progressivo compresi i sindaci supplenti.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco coloro che già ricoprono la carica di sindaco effettivo, di membro del comitato per il controllo sulla gestione e di membro del consiglio di sorveglianza in almeno cinque o più Società emittenti titoli quotati in mercati regolamentati con esclusione delle Società controllate dalla Società

Azionaria per la Condotta di Acque Potabili.

Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, al momento del deposito della lista, copia della documentazione di ammissione all'Assemblea.

Le liste devono essere depositate dagli azionisti presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine sopraindicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, oltre ai loro curriculum professionali.

Ciascun socio potrà presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di illeggibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare per una sola lista.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Alla elezione del Collegio sindacale si procederà come segue:

1. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;

2. l'altro sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente sono tratti, nell'ordine, dalle liste che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di cui al punto 1., considerando distintamente ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea.

Qualora sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti qua-



li sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate due sole liste, risulterà eletto un sindaco effettivo ed un sindaco supplente per ciascuna di dette liste e quale terzo sindaco effettivo risulterà eletto il secondo candidato delle due liste più anziano di età. In tal caso la presidenza del collegio è attribuita al candidato della lista che ha designato un solo sindaco effettivo.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate tre o più liste, risulteranno eletti alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati al primo posto nelle tre liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; risulteranno eletti quali sindaci supplenti il candidato più anziano di età appartenente alle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ed il candidato indicato nella lista che ha ottenuto il successivo maggior numero di voti. La presidenza del Collegio è attribuita al sindaco effettivo appartenente a quella fra le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti e che non ha espresso il sindaco supplente.

In caso di sostituzione di un sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione di un

sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente tratto da queste.

Per la nomina dei sindaci, che per qualsiasi ragione non siano nominati in base alla procedura sopra descritta, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni, anche in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati."

Dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata all'unanimità.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'assemblea alle ore dodici.

Il comparente mi consegna l'elenco degli azionisti partecipanti, in proprio e per delega, all'assemblea, con l'indicazione dell'identità degli stessi e del capitale rappresentato da ciascuno, che allego sotto la lettera "B".

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto, scritto

da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su facciate cinquantacinque di fogli quattordici che leggo al comparente che lo approva e meco in conferma si sottoscrive.